



ISTRUZIONI APPLICATIVE

DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DEL 18 GENNAIO 2016 - CRITERI E MODALITÀ APPLICATIVE PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE CONDOTTE DA GIOVANI (PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE N. 39 DEL 17 FEBBRAIO 2016) A NORMA DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 116, ART. 7 BIS.

6

Sommario

1	Ambito della misura	3
2	Subentro nella conduzione aziendale	4
2.1	Definizione.....	4
2.2	Requisiti imprese richiedenti le agevolazioni.....	4
2.3	Requisiti impresa cedente	5
2.4	Ulteriori obblighi	5
3	Ampliamento di aziende agricole esistenti condotte da giovani.....	6
3.1	Definizione.....	6
3.2	Requisiti imprese richiedenti le agevolazioni.....	6
3.3	Ulteriori obblighi	6
4	Misura e limiti del subentro e dell'ampliamento di impresa.....	7
4.1	Agevolazioni e massimali d'intervento per gli investimenti	7
4.2	Investimenti ammissibili.....	7
4.3	Vincoli agli investimenti	8
4.4	Mutuo agevolato e mezzi propri.....	8
4.4.1	Mutuo agevolato	8
4.4.2	Mezzi propri	9
4.5	Garanzie.....	9
5	Presentazione delle richieste di subentro e ampliamento d'impresa	10
5.1	Registrazione utente per la presentazione delle domande	10
5.2	Domanda	10
5.3	Documentazione	11
6	Istruttoria delle richieste di subentro e ampliamento d'impresa.....	12
6.1.1	Ricevibilità della richiesta.....	12
6.1.2	Valutazione delle domande	12
6.2	Esito dell'istruttoria	13
7	Attuazione della delibera di ammissione	14
7.1	Stipula del contratto di mutuo agevolato	14
7.2	Obblighi, controlli e decadenza delle agevolazioni.....	15



7.2.1	Obblighi	15
7.2.2	Controlli	15
7.2.3	Decadenza delle agevolazioni	15
8	Monitoraggio dei requisiti e del piano degli investimenti	16
9	Gestione inadempimenti e decadenza dalle agevolazioni.....	17
10	Adempimenti finali.....	18
ALLEGATO 1: Documenti da presentare		19

5

1 Ambito della misura

ISMEA concede mutui agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento di imprese nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo, presentate da imprese agricole singole o associate, aventi sede operativa sul territorio nazionale.

La concessione del mutuo agevolato può avere luogo, in alternativa:

- Per favorire il ricambio generazionale in una azienda agricola (subentro);
- Per favorire l'ampliamento di aziende agricole esistenti condotte da giovani (ampliamento).

Per quanto non espressamente disciplinato, si rinvia alle disposizioni contenute nel Decreto 18 gennaio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2016.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the initials 'AS'.

2 Subentro nella conduzione aziendale

2.1 Definizione

Il subentro consiste nella cessione di un'intera azienda agricola, quale complesso dei beni organizzati dall'imprenditore (art. 2082 CC) per l'esercizio dell'impresa, da parte di un'azienda cedente (ditta individuale o società) nei confronti di una impresa proponente beneficiaria delle agevolazioni (ditta individuale o società). Pertanto, il soggetto cedente non può essere il soggetto qualificante dell'azienda proponente, né può avere i poteri di amministrazione nell'azienda subentrante.

Sia l'impresa cedente che quella subentrante devono esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ed inoltre rispettare il principio di prevalenza dell'attività agricola principale.

La cessione deve implicare il trasferimento all'azienda subentrante della responsabilità civile e fiscale dell'azienda. A seguito del subentro, pertanto, l'amministrazione ordinaria dell'impresa deve essere interamente detenuta, senza alcuna limitazione, dai beneficiari delle agevolazioni, che devono essere diversi dal cedente o dai soci della società cedente. L'impresa cedente dovrà inoltre provvedere alla cessazione dell'attività agricola tramite chiusura della partita IVA e cancellazione dalla CCIAA. Laddove necessario, ai fini della cessazione, ferma restando la cessazione dell'attività agricola, può essere preso in considerazione il cambio dell'oggetto sociale e del codice Ateco.

La cessione dell'azienda, da effettuarsi mediante atto notarile o scrittura privata autenticata, deve comprendere tutti i terreni, i beni e le attrezzature attinenti all'attività d'impresa (comprese le scorte vive e morte) nonché la cessione dei titoli AGEA e dei diritti di produzione. Devono inoltre essere definite le posizioni debitorie e creditorie nonché l'eventuale avviamento aziendale.

La cessione può essere a titolo oneroso o gratuito ed il trasferimento dei beni e dei diritti può avvenire sia a titolo definitivo (proprietà) che provvisorio (affitto o comodato). In tale ultimo caso la durata dei contratti, soggetti a registrazione, deve essere almeno pari alla durata del mutuo agevolato concesso da ISMEA.

È possibile subentrare nella conduzione di più aziende a condizione che ognuna delle aziende rispetti i requisiti previsti dalla legge. Non è possibile subentrare in società tramite la cessione delle quote sociali a soggetti giovani.

2.2 Requisiti imprese richiedenti le agevolazioni

Per essere ammesse alle agevolazioni, le imprese che intendono subentrare o che siano già subentrate (anche a titolo successorio) da non più di 6 mesi alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1 lettera a. del D.M. del 18 gennaio 2016.

2.3 Requisiti impresa cedente

L'impresa cedente (ditta individuale o società) deve possedere i requisiti previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. del 18 gennaio 2016.

Il cedente deve, inoltre, dimostrare mediante atti di proprietà e/o contratti di affitto, comodato o uso, il legittimo possesso dell'azienda

L'impresa deve essere attiva ed economicamente e finanziariamente sana da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o del subentro se questo è già avvenuto¹.

2.4 Ulteriori obblighi

Le imprese, inoltre, devono rispettare i seguenti obblighi:

- subentrare nell'intera azienda agricola precedentemente gestita dall'impresa cedente, non sono ammesse cessioni parziali di azienda;
- nel caso in cui tra l'Ismea e l'impresa cedente sussista un contratto di vendita con patto di riservato dominio, al fine di consentire all'impresa subentrante l'accesso alle presenti agevolazioni, l'impresa cedente deve attivare presso l'Istituto una procedura di trasferimento di diritti acquisiti sul fondo a favore del soggetto proponente, nel rispetto delle condizioni previste dal contratto in essere e dalla normativa vigente;
- nel caso in cui tra l'Ismea e l'impresa subentrante sussista un contratto di vendita con patto di riservato dominio, al fine di ottenere le presenti agevolazioni, la subentrante deve fare richiesta ad Ismea dell'autorizzazione ad agire sul fondo.

Per presentazione della domanda si intende la convalida della domanda sul portale.

¹ Ai fini della verifica della fattispecie di azienda attiva ed economicamente e finanziariamente sana verranno presi in considerazione i bilanci aziendali degli ultimi 2 anni chiusi e, qualora non disponibili, verranno verificati i modelli unici degli ultimi due anni e le fatture di vendita e di acquisto. Ai fini della verifica della capacità di reddito aziendale non verranno verificati i premi PAC, né altri contributi ottenuti dall'azienda, che da soli non sono sufficienti a verificare l'economicità dell'impresa.

3 Ampliamento di aziende agricole esistenti condotte da giovani

3.1 Definizione

Le agevolazioni per l'ampliamento delle imprese agricole hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed agevolare l'accesso al credito da parte di giovani imprese agricole.

Per ampliamento si intende un intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento della realtà aziendale esistente, così come si presenta al momento della presentazione della domanda di agevolazioni. Tale intervento, deve perseguire almeno uno degli obiettivi previsti nel successivo paragrafo 4.2. Non sono, infatti, ammessi interventi per la mera sostituzione di beni aziendali esistenti.

Le imprese richiedenti devono aver già avviato l'attività di impresa da almeno due anni al momento della presentazione della domanda e devono essere imprese che già svolgono un'attività agricola e risultano già inserite in un contesto di mercato. Tali agevolazioni non sono destinate ad aziende in fase di avviamento.

3.2 Requisiti imprese richiedenti le agevolazioni

Per essere ammesse alle agevolazioni, le imprese **attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda** devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 1, lettera b. del D.M. del 18 gennaio 2016.

3.3 Ulteriori obblighi

Le imprese, inoltre, devono rispettare i seguenti obblighi:

- nel caso in cui tra l'Ismea e l'impresa richiedente le agevolazioni per l'ampliamento sussista un contratto di vendita con patto di riservato dominio, al fine di ottenere le predette agevolazioni, l'impresa richiedente deve fare richiesta ad Ismea dell'autorizzazione ad agire sul fondo.

Per presentazione della domanda si intende la convalida della domanda sul portale.

4 Misura e limiti del subentro e dell'ampliamento di impresa

4.1 Agevolazioni e massimali d'intervento per gli investimenti

L'investimento complessivo non può superare 1.500.000 Euro, IVA esclusa, tenendo presenti tutti i possibili settori di investimento (produzione agricola, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e diversificazione del reddito agricolo). I progetti che superano il massimale previsto non possono essere finanziati.

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti consistono in un mutuo a tasso pari a zero e sono concesse in termini di ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa dell'Unione europea.

L'ESL rappresenta il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese ammissibili, da non confondere con le percentuali di mutuo agevolato massimo erogabili con la presente misura agevolata.

I massimali in termini di ESL sono fissati all'art. 4 D.M. 18 gennaio 2016.

Per le attività di diversificazione del reddito agricolo (es. attività agrituristica, attività di cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ecc) sono ammesse le spese di cui all'art. 5 comma 8 D.M. 18 gennaio 2016..

4.2 Investimenti ammissibili

Gli investimenti devono essere realizzati sui terreni oggetto del subentro, o sui terreni già condotti dall'azienda giovane oggetto di ampliamento, oppure sui terreni oggetto di acquisto con la presente misura e perseguire almeno uno degli obiettivi di cui all'art. 3 comma 2 D.M. 18 gennaio 2016.

Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese nei limiti di cui all'art.5, comma 2-3-4-5-6-7- D.M. 18 gennaio 2016:

- a) studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi di mercato;
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario (a titolo esemplificativo: opere di preparazione del terreno, concimazione dei fondi, scasso, con esclusione di operazioni che non si riferiscano a fasi di primo impianto, opere per il miglioramento ed il mantenimento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche (regimazione delle acque superficiali, terrazzamenti, recinzioni, adeguamenti delle pendenze con movimenti terra, piccola viabilità, ecc);
- c) opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili (a titolo esemplificativo: costruzione e miglioramento di beni immobili quali ricoveri animali, strutture da adibire a cantina o frantoio, rimesse, pozzi artesiani, vasche di depurazione ecc);
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia (oneri di urbanizzazione ed il relativo contributo accessorio da versare al Comune per il rilascio della concessione edilizia);
- e) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;

- f) servizi di progettazione (onorari di ingegneri, architetti ed altri professionisti che forniscono servizi di progettazione e di direzione lavori);
- g) beni pluriennali (a titolo esemplificativo acquisto di specie vegetali ad utilità poliennale, brevetti, licenze, software ecc);
- h) acquisto terreni.

I limiti di cui sopra vanno intesi con riferimento al valore dell'investimento per singolo settore.

La potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione deve essere coerente con quanto previsto dall'art.5 comma 6 D.M. 18 gennaio 2016

Non sono ammissibili le spese indicate all'art. 5, commi 7-9-12-13-14 D.M. 18 gennaio 2016.:

Non sono ammissibili spese in contrasto con i divieti e le restrizioni stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, nonché a quanto stabilito nei Programmi di Sviluppo Rurale delle regioni in cui gli investimenti devono essere effettuati.

4.3 Vincoli agli investimenti

Gli investimenti devono tener conto dei vincoli di cui all'art. 5 comma 10-11 ed art. 3 comma 3 del D.M. 18 gennaio 2016.

L'investimento, in particolare, deve essere completato e rendicontato entro il termine previsto dal contratto, ovvero in 12 o 24 mesi decorrenti dalla data di determina di ammissione alle agevolazioni Ismea.

I beni di investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica.

4.4 Mutuo agevolato e mezzi propri

4.4.1 Mutuo agevolato

Per la realizzazione dell'investimento è concesso un mutuo agevolato, a un tasso pari a zero, della durata minima di 5 anni e massima di 15 anni, così come previsto dall'art. 3 comma 1 D.M. 18 gennaio 2016.

Nei limiti sopra indicati, la durata del mutuo è comunque stabilita con riferimento all'ammortamento medio dell'investimento ammesso ed al settore di intervento.

Il valore del mutuo non può superare il 75 per cento delle spese ammissibili con riferimento al valore dei singoli settori di intervento (produzione agricola, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e diversificazione del reddito agricolo). L'importo del mutuo effettivamente erogabile per ogni tipologia di investimento (produzione agricola, trasformazione e commercializzazione agricola, diversificazione del reddito agricolo) dipende dal rispetto dei massimali previsti dalla normativa comunitaria in termini di ESL e di aiuti a titolo di De minimis.

Il mutuo è rimborsabile in rate semestrali costanti posticipate, con scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di ritardo nei pagamenti viene applicato sulla somma dovuta un tasso di interesse di mora annuale, pari al tasso di riferimento europeo vigente alla data di scadenza della rata non pagata.

4.4.2 Mezzi propri

Il beneficiario deve apportare proprie risorse finanziarie, pari almeno al 25 per cento delle spese di investimento ammissibili e comunque fino a concorrenza degli importi necessari alla copertura del fabbisogno finanziario generato dal piano di investimenti, aumentato dell'IVA connessa agli acquisti oggetto dell'investimento.

4.5 Garanzie

A protezione del finanziamento concesso dall'ISMEA per capitale, accessori e spese, il beneficiario deve fornire una garanzia, od un coacervo di garanzie, il cui valore sia stimato dall'ISMEA in almeno il 120% dell'importo concesso a mutuo e della medesima durata.

Sono ammissibili:

- garanzie ipotecarie di primo grado acquisibili su beni oggetto del finanziamento oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi;
- in alternativa o in aggiunta all'ipoteca, fideiussione bancaria di cui all'art. 9 comma 1 lettera b D.m. 18 gennaio 2016

Qualora vengano dati in garanzia terreni o fabbricati oggetto di investimento, il valore di stima ipotecario può includere anche l'aumento di valore dei terreni o dei fabbricati derivante dal progetto che si andrà a realizzare.

Sugli investimenti da realizzare e oggetto delle agevolazioni deve essere iscritto privilegio speciale di cui all'art. 9 comma 2 D.M. 18 gennaio 2016.

5 Presentazione delle richieste di subentro e ampliamento d'impresa

5.1 Registrazione utente per la presentazione delle domande

La domanda deve essere compilata, presso il portale ISMEA dedicato, da un soggetto accreditato. Per ottenere l'accredito, è necessario attivare la procedura di registrazione.

Per la registrazione, è necessario disporre di un indirizzo PEC (posta elettronica certificata). Una volta effettuata, la registrazione consente all'utente di accedere all'area del portale dedicata alla compilazione ed alla gestione delle domande *on-line*.

Possono registrarsi:

1. I richiedenti le agevolazioni
2. Delegati dei richiedenti le agevolazioni

In questo ultimo caso, la registrazione deve essere effettuata una sola volta e può essere utilizzata per più richieste di agevolazioni, destinate a diversi soggetti deleganti.

Il modello di delega, disponibile sul portale deve essere completato in ogni sua parte, sottoscritto dal soggetto richiedente e trasmesso unitamente alla documentazione allegata alla domanda.

Nel corso dell'iter istruttorio della domanda, il delegato può essere sostituito. In tal caso è sufficiente che il modello con i dati del nuovo soggetto delegato sia sottoscritto dal richiedente le agevolazioni ed inviato mediante lettera raccomandata/PEC indirizzata ad ISMEA.

5.2 Domanda

In fase di compilazione della domanda, il soggetto accreditato (utente) deve dichiarare di essere consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di sottoscrizione di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato.

Nel caso di compilazione della domanda da parte di soggetto delegato, questo deve, inoltre, dichiarare di essere in possesso della delega, che dovrà risultare allegata alla domanda al momento della convalida, debitamente sottoscritta dal richiedente le agevolazioni, con allegata copia del documento di identità sia del richiedente che del delegato.

Qualora la domanda fosse, invece, compilata direttamente dal soggetto richiedente le agevolazioni, questo deve compilare il modulo "modalità delle comunicazioni", che dovrà risultare allegato alla domanda al momento della convalida e debitamente sottoscritto dallo stesso richiedente, unitamente alla copia del documento di identità.

Le predette dichiarazioni danno luogo al rilascio di un codice provvisorio associato alla domanda. Tale codice consente all'utente di accedere alla singola istanza, purché non sia stata già convalidata.

La compilazione della domanda prevede l'acquisizione on line dei seguenti moduli obbligatori:

1. Domanda di ammissione alle agevolazioni
2. Allegati alla domanda di ammissione alle agevolazioni
3. Studio di fattibilità

La fase di compilazione della domanda si conclude con il caricamento, in formato PDF®, dei documenti indicati in allegato, ivi comprese la delega/modulo e la domanda di ammissione alle agevolazioni.

Con l'inserimento dei dati obbligatori ed il caricamento degli allegati richiesti, il sistema consente di convalidare la domanda.

Dopo la convalida della domanda non può essere effettuata alcuna modifica ai dati trasmessi che potranno essere utilizzati solamente in modalità lettura.

5.3 Documentazione

I campi contrassegnati come *obbligatori*, contenuti nella domanda, devono essere compilati. Devono altresì essere compilati i campi contenuti nello studio di fattibilità.

Al fine di identificare l'azienda oggetto di subentro (azienda cedente), nella fase di compilazione della *domanda di ammissione alle agevolazioni*, deve essere inserito il CUA dell'azienda/e cedente.

Qualora il soggetto proponente, conduca già delle particelle che andranno a far parte dell'azienda da esso condotta dopo il subentro, *nella fase di compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni*, deve essere inserito anche il CUA dell'azienda del proponente.

Al fine di identificare l'azienda oggetto di ampliamento, nella fase di compilazione della *domanda di ammissione alle agevolazioni*, deve essere inserito il CUA dell'azienda richiedente.

Sulla base dei dati forniti, il sistema accede al Fascicolo Aziendale ed acquisisce i dati in esso disponibili, riferiti alle consistenze fondiari attribuite a ciascun CUA.

La domanda di ammissione alle agevolazioni, le autodichiarazioni e lo studio di fattibilità richiesti devono essere redatti secondo i modelli disponibili sul portale.

La documentazione richiesta in allegato alla domanda deve essere completa e correttamente caricata sul portale.

In allegato si riportano i documenti da allegare alla *domanda di ammissione alle agevolazioni*:

Allegato 1: Documenti da presentare

6 Istruttoria delle richieste di subentro e ampliamento d'impresa

6.1.1 Ricevibilità della richiesta

In seguito alla convalida della domanda ISMEA verifica l'*esistenza* degli allegati richiesti e la *coerenza* con l'oggetto riportato nella rispettiva sezione.

In questa fase non è effettuata alcuna valutazione in merito alla presenza dei requisiti ed alla sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa proposta.

L'accesso della domanda alla fase istruttoria è previsto solamente nel caso di verifica positiva rispetto alla ricevibilità della stessa; in caso contrario, all'utente è comunicata la irricevibilità della domanda, a cui segue la definitiva archiviazione.

La domanda è ritenuta ricevibile a condizione che, in via minimale:

- 1) Sia compilata in tutte le sue parti la domanda di ammissione alle agevolazioni e le autodichiarazioni richieste;
- 2) Siano forniti i riferimenti di un documento di identità² (soggetto proponente o tutti i soci della società proponente in caso di società, soggetto cedente o tutti i soci della società cedente in caso di società) in corso di validità e ne sia trasmessa una copia leggibile di tutte le sue parti;
- 3) Sia compilato lo studio di fattibilità secondo le specifiche indicate dall'Ismea.

CS

6.1.2 Valutazione delle domande

6.1.2.1 Istruttoria

L'esito positivo della fase di valutazione della ricevibilità della domanda dà luogo alla fase di istruttoria.

In questa fase, ISMEA valuta:

- 1) La completezza ed il contenuto dei documenti allegati;
- 2) La coerenza e la correttezza delle informazioni fornite dal compilatore;
- 3) L'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alle agevolazioni;
- 4) L'esistenza dei fondi da impegnare per l'erogazione delle agevolazioni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti, ISMEA può utilizzare informazioni aggiuntive di cui all'art. 6 comma 3 D.M. 18 gennaio 2016

L'esito di questa fase è comunicato all'utente con nota PEC. In caso di esito positivo, ISMEA, unitamente alla predetta comunicazione **chiede all'utente di inviare, in originale, la documentazione anticipata tramite il portale** nonché, se del caso, la documentazione integrativa la cui necessità è stata rilevata nella fase di istruttoria.

² Carta di identità o passaporto

Tale documentazione deve riportare la stampigliatura del **codice progetto**, risultare completa in ogni sua parte ed essere sottoscritta in originale dalle parti interessate laddove sia previsto il campo *firma*.

Pertanto, solo in questa fase **e solo successivamente alla espressa richiesta di ISMEA**, l'utente deve stampare la documentazione già caricata sul portale.

In particolare la trasmissione del plico e delle possibili, eventuali, integrazioni può avere luogo, alternativamente, mediante:

- Raccomandata A/R;
- Corriere;
- Consegna a mano c/o la sede ISMEA di Viale Liegi, 26, Roma (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Successivamente l'Ismea verifica l'esistenza della validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta e la copertura finanziaria del piano aziendale nonché l'esistenza di idonee garanzie a copertura del mutuo agevolato. In tale fase è possibile effettuare, ove necessario, un sopralluogo in azienda.

6.2 Esito dell'istruttoria

L'istruttoria della domanda di agevolazione si conclude mediante assunzione di determinazione direttoriale ISMEA, in base all'art. 7 D.M. 18 gennaio 2016 con l'ammissione alle agevolazioni o il rigetto della domanda. In entrambi i casi, è data comunicazione agli interessati o utente delegato del procedimento mediante PEC. cs

Il termine del procedimento istruttorio è fissato all'art.6 comma e D.M. 18 gennaio 2016.

Per le iniziative ammesse alle agevolazioni ISMEA provvede a generare il CUP (codice unico di progetto), che identifica un progetto di investimento pubblico e necessario per il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.

Agli interessati, in caso di esito positivo, viene inviata una comunicazione di ammissione dove oltre il CUP, vengono forniti i dettagli dell'intervento agevolato ed indicata la documentazione necessaria per la stipula del contratto di mutuo.

7 Attuazione della delibera di ammissione

7.1 Stipula del contratto di mutuo agevolato

Nella tempistica massima di tre mesi dalla data di delibera di ammissione alle agevolazioni per il subentro in agricoltura, il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare il subentro nell'impresa cedente, secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 2. Il mancato subentro nei termini di legge è causa di decadenza dalle agevolazioni concesse con la determina di ammissione.

Entro sei mesi dalla comunicazione della delibera di ammissione alle agevolazioni, i beneficiari sono tenuti a produrre a ISMEA la documentazione necessaria alla stipula dei contratti, riportata nella comunicazione stessa.

Il contratto di mutuo agevolato è stipulato presso un notaio di fiducia indicato da ISMEA con spese ed oneri a carico del beneficiario con termini e condizioni di cui all'art. 8 comma 2 D.M. 18 gennaio 2016. SAL. Erogazioni, proroghe e variazioni

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate da ISMEA, per quote tenendo conto della percentuale di mutuo agevolato riconosciuta per ogni tipologia di investimento da realizzare, secondo le modalità stabilite nel contratto di mutuo agevolato.

Il beneficiario, successivamente alla stipula del contratto ai fini della erogazione della quota di mutuo agevolato, rendiconta le spese effettuate per stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base di quanto stabilito dall'art. 10 D.M. 18 gennaio 2016.

L'erogazione della quota di mutuo agevolato relativa a ciascun SAL, avviene dopo la presentazione della documentazione richiesta dal contratto e dopo le verifiche effettuate da ISMEA presso la sede operativa aziendale o presso gli immobili aziendali (terreni e/o fabbricati) dove sono collocati gli investimenti realizzati. Gli accertamenti eseguiti, riportati in apposito verbale controfirmato, per accettazione, dal Beneficiario o dal Legale Rappresentante dell'impresa Beneficiaria, sono finalizzati a verificare:

- 1) la persistenza delle condizioni soggettive ed oggettive per la fruizione delle agevolazioni;
- 2) l'esistenza, la consistenza e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto a quelli previsti dalla determina di ammissione alle agevolazioni;
- 3) la completezza e regolarità della documentazione di spesa rendicontata;
- 4) il corretto adempimento di tutti gli obblighi previsti dal contratto di mutuo agevolato sottoscritto;
- 5) l'avvenuto pagamento, esclusivamente attraverso bonifico bancario, delle fatture relative al sal precedente, o di tutte le fatture in caso di SAL a saldo.

L'erogazione di ogni singola quota di mutuo agevolato, che avviene solo successivamente all'accertamento, è condizionata all'acquisizione da parte di Ismea della informativa antimafia e del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e di tutte le ulteriori eventuali condizioni previste dal verbale su richiamato.

Il beneficiario deve aprire un conto dedicato per la gestione dei pagamenti e per l'accredito delle agevolazioni concesse dalla presente misura agevolativa.

L'erogazione del SAL ha luogo mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato.

La realizzazione del programma di investimenti deve essere completata e rendicontata entro il termine previsto dal contratto di concessione delle agevolazioni, ovvero in 12 o 24 mesi decorrenti dalla data di determina di ammissione alle agevolazioni.

7.2 Obblighi, controlli e decadenza delle agevolazioni

7.2.1 Obblighi

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli sull'investimento e sull'attività previsto dall'art. 11 del decreto 18 gennaio 2016 fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto, nonché al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal contratto di finanziamento agevolato stipulato. Inoltre, deve essere mantenuta la qualifica di IAP o di coltivatore diretto per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni e comunque sino alla completa estinzione del mutuo agevolato concesso.

7.2.2 Controlli

Durante la fase di realizzazione degli investimenti e fino all'estinzione del mutuo agevolato, l'ISMEA esegue attività di ispezioni e controlli di cui all'art. 12 comma 1 e 2 D.M. 18 gennaio 2016.

7.2.3 Decadenza delle agevolazioni

L'inadempimento degli obblighi contrattuali o l'inosservanza degli obblighi previsti dalle presenti Istruzioni applicative comportano la decadenza dalle agevolazioni concesse ed erogate.

L'ISMEA, accertata l'esistenza di condizioni o il verificarsi di eventi che determinino una o più cause di decadenza dalle agevolazioni, attiva la procedura di cui all'articolo 13 del decreto.

In tutti i casi di decadenza delle agevolazioni, l'impresa Beneficiaria avrà l'obbligo di corrispondere all'Ismea, immediatamente ed in un'unica soluzione, quanto ad essa dovuto per capitale, interessi corrispettivi, ed interessi di mora eventualmente dovuti per le rate scadute dovendosi, però, ricalcolare gli interessi corrispettivi, a far tempo dalle singole erogazioni dell'importo finanziato, non più al tasso agevolato (pari a zero), ma al tasso di riferimento annuale intero pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea vigente al momento della delibera di concessione delle agevolazioni.

8 Monitoraggio dei requisiti e del piano degli investimenti

Nella fase di monitoraggio che inizia al termine dell'erogazione del SAL a saldo, ISMEA:

1. Acquisisce ed analizza annualmente la documentazione inerente l'attività aziendale;
2. Verifica il rispetto degli obblighi contrattuali;
3. Controlla annualmente anche mediante ispezioni aziendali, la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni;
4. Verifica il regolare pagamento delle rate di mutuo agevolato;

I pagamenti dovuti dall'impresa Beneficiaria per le rate di preammortamento e di ammortamento del finanziamento, dovranno essere eseguiti sul conto corrente bancario intestato ad Ismea indicato nel contratto di finanziamento agevolato.

ISMEA può, inoltre, avvalersi per i pagamenti dovuti dalla Beneficiaria in forza del presente contratto, della modalità SEPA Direct Debt (SDD); in tal caso la beneficiaria si impegna ad autorizzare la propria Banca ad operare in tal senso per l'addebito delle disposizioni di pagamento del mutuo contratto con Ismea, sul conto corrente bancario intestato all'Istituto.





9 Gestione inadempimenti e decadenza dalle agevolazioni

Il mancato rispetto degli obblighi contrattuali determina la decadenza delle agevolazioni che ISMEA comunica ai beneficiari, assegnando loro un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni. I beneficiari possono presentare scritti difensivi redatti in carta libera, nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

ISMEA dopo l'esame della documentazione e l'acquisizione di eventuali ulteriori elementi di giudizio, entro i successivi sessanta giorni, qualora non ritiene superato l'inadempimento contestato, delibera con provvedimento motivato, la decadenza dalla agevolazione e la risoluzione del contratto di mutuo agevolato, dandone comunicazione ai beneficiari ed avviando le azioni per il recupero dell'agevolazione percepita quantificata in termini di ESL, nonché delle somme dovute per capitale, interessi ed altri oneri.

CS



10 Adempimenti finali

Con il pagamento dell'ultima rata di mutuo da parte del beneficiario, si provvede alla cancellazione di ipoteca, alla liberazione delle fidejussioni con oneri a carico della Beneficiaria ed alla chiusura del CUP.

CS

ALLEGATO 1: Documenti da presentare

- 1) Domanda di ammissione alle agevolazioni con allegati documenti di identità del proponente o di tutti i soci della società proponente;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del conduttore uscente o del legale rappresentante della ditta cedente (legittimo possesso dei terreni oggetto dell'iniziativa) con allegato documento di identità in corso di validità in caso di domanda di ammissione al subentro in agricoltura;
- 3) Dichiarazione riepilogativa sui dati contenuti nel certificato di iscrizione presso la CCIAA, sulla titolarità di quote o azioni in società che hanno già beneficiato delle agevolazioni previste dal decreto legislativo e sugli aiuti percepiti;
- 4) Dichiarazione antimafia;
- 5) Dichiarazione familiari conviventi e coniuge non separato, anche se non convivente, ai sensi dell'art. 85 comma 3 del D. Lgs. 159/2011;
- 6) Dichiarazione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti penali;
- 7) Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto societario vigenti in caso di società;
- 8) Delega (in caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal richiedente le agevolazioni) ovvero Dichiarazione delle modalità di comunicazione con indicazione di mail PEC (nel caso di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente le agevolazioni);
- 9) Copia della visura della centrale rischi Banca d'Italia del richiedente, del cedente, del Legale Rappresentante in caso di società di capitali o cooperativa e di tutti i soci in caso di società di persone con le rilevazioni degli ultimi 6 mesi;
- 10) Documentazione attestante l'avvenuto subentro qualora la cessione aziendale sia avvenuta prima della presentazione della domanda (in caso di domanda per il subentro in agricoltura);
- 11) Documentazione attestante il possesso della qualifica IAP ovvero istanza di riconoscimento di riconoscimento della qualifica IAP e relativa posizione previdenziale INPS;
- 12) Studio di fattibilità del progetto completo di allegati ovvero:

Documentazione azienda cedente (in caso di subentro) / azienda proponente (in caso di ampliamento):

- 1) Titoli di disponibilità di tutti i terreni e fabbricati che compongono l'azienda agricola del cedente/proponente (ad esempio atto pubblico di acquisto, contratti di affitto, contratti di comodato, dichiarazioni di successione, debitamente registrati in capo al cedente);
- 2) Visura presso la Conservatoria dei RR.II., che evidenzino la presenza o meno di eventuali vincoli dovuti a garanzie reali gravanti sui beni;
- 3) Planimetria d'insieme aziendale idonea a descrivere il fondo e l'uso del suolo e piante catastali degli edifici/manufatti/vasche e altre strutture/opere presenti sul fondo) e certificazione rilasciata dagli organi competenti attestanti la conformità alle norme urbanistiche vigenti dei fabbricati e delle altre opere presenti sul fondo;

- 4) Certificazione, rilasciata dall'organo competente attestante il diritto di prelievo di acqua per uso irriguo da fonti idriche a servizio del fondo;
- 5) Copia dei bilanci (se posseduti), dei modelli unici e della situazione contabile relativi agli ultimi 3 esercizi, situazione contabile aggiornata al momento della presentazione della domanda e previsioni a finire per l'esercizio in corso;
- 6) Documentazione ufficiale atta a verificare le produzioni ed i risultati raggiunti dall'impresa cedente ovvero fatture di vendita e di acquisto, denunce di produzione, denunce AGEA, registro carico /scarico animali, diritti di impianto posseduti ecc;
- 7) Relazione di stima (non giurata) redatta da un tecnico abilitato riguardante il patrimonio dell'intera azienda comprensiva della descrizione delle scorte vive e morte;

Documentazione progetto imprenditoriale:

- 1) Programma relativo all'investimento da realizzare, tenendo presente che tutti i documenti tecnici devono essere datati e firmati dai progettisti, congiuntamente al legale rappresentante dell'impresa. In particolare:
 - relazione tecnica identificativa del progetto imprenditoriale e del processo produttivo;
 - planimetrie del lay-out dell'impianto e/o delle varie componenti di impianto all'interno dei fabbricati industriali;
 - certificato di destinazione urbanistica in corso di validità delle particelle oggetto di investimento e del terreno oggetto di acquisto con le presenti agevolazioni;
 - preventivi di spesa dettagliati datati a non più di tre mesi, di tutte le spese di investimento richieste alle agevolazioni con indicazione dettagliata dei costi di trasporto, montaggio, collaudo e computo metrico estimativo, a misura, per tutte le opere agronomiche e le opere edili (compresa impiantistica generale) previste in progetto, completo di planimetrie di corredo (situazione ex ante ed ex post), piante, prospetti e sezioni delle strutture, degli impianti e degli edifici annessi
 - relazione rappresentativa delle soluzioni e dei trattamenti in presenza di reflui;
 - autorizzazione alla ricerca richiesta agli organi competenti, in caso di pozzi artesiani;
 - relazione agronomica attestante la riduzione dei consumi idrici rispetto ai precedenti in presenza di impianti e opere di irrigazione e/o drenaggi;
 - preliminare di acquisto registrato ovvero proposta di acquisto sottoscritta tra le parti, ovvero richiesta/delibera di assegnazione del lotto di terreno, in caso di acquisto terreno, completo di planimetrie con ripartizione colturale, convenzioni e atti d'obbligo;
 - valutazione d'impatto ambientale (VIA), ai sensi della Dir. 2011/92/UE e delle normative regionali di riferimento per gli investimenti in produzione primaria, ovvero autorizzazione rilasciata dall'organo competente, ovvero dichiarazione attestante la non obbligatorietà della VIA.



- 2) lettera di disponibilità della banca alla concessione della garanzia con indicazione dei relativi costi in caso di rilascio di fideiussione bancaria.

W

5